

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX - N. 211

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla
A. MANZONI e C. Udine, Via
Posta n. 7 - MILANO, e sue suc-
sali tutte.

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simuli crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modis
PERATI Archiep. Utiner.

Giovedì 17 Settembre 1908

Il Congresso Nazionale Giovanile

Oggi a Roma si inaugura il Congresso Nazionale della Gioventù Cattolica Italiana. Non è questo uno dei fatti meno importanti per il nostro partito. Perché il numero dei congressisti, i loro propositi ci fanno sperare assai. E perché anche al Congresso si tratterà della riorganizzazione della Gioventù Cattolica Italiana.

Un nostro inviato speciale ci terrà giornalmente informati delle sedute del Congresso, che noi ci auguriamo feconde e pratiche per il bene dei nostri tre supremi ideali: Fede, Patria, Famiglia.

Perché vogliamo Sindacati Cristiani

(Alla Borghesia)

Se non è punto facile convincere gli operai e i nostri della necessità dell'organizzazione operaia cristiana, molto più difficile riesce far valere questo sacrosanto diritto del proletariato, davanti alle classi dirigenti, in particolare davanti ai capitalisti, poiché un complesso di pregiudizi e d'interessi impedisce a costoro la serena visione delle cose.

Per la rivincita dell'egoismo, a cui le nuove teorie liberali avevano aperto lo stadio, lentamente andò perdendosi di mezzo alla società, ed in particolare dagli uomini attenti alla produzione economica, quella luce di fratellanza cristiana che già rifluse sulle Corporazioni di Arti e Mestieri, nelle tenebre del Medio Evo.

E i venuti dopo accolsero, senza controllo, come giusto e naturale il nuovo regime economico, come dogma le teorie che l'appoggiavano.

Imperversò nel campo industriale il barbaro principio essere l'operaio una merce, soggetta, come le altre, a rialzi e ribassi a norma della domanda e dell'offerta, ed essere giusto quel salario minimo, e, in genere, quelle condizioni di lavoro, a cui l'operaio deve cedere le proprie braccia per non morir di fame.

E il principio venne tradotto in pratica senza scrupoli. Mentre il capitalista si revocava il diritto sacrosanto di impiegare come meglio, o come peggio, credesse, sfoggiando un lusso insultante alla misera vita dei più, quel denaro che egli aveva accumulato col lasciar ai suoi operai appena il necessario per vivere; e appagava poi, da perfetto fariseo moderno, la sua coscienza, con qualche elemosina, per cui il gregge avvilito degli sfruttati doveva proclamarlo benefattore.

In così; e a questo andazzo ebbe la sanzione dell'opinione pubblica fatta dalle classi dirigenti. E le pie signore, che si sottoponevano al disagio di una serata di beneficenza, fissate pure per farsi ammirare in un vestito nuovo, e anche quelle, veramente p.e, che aprivano la destra all'insaputa della sinistra, non pensavano che il danaro attinto allo scrigno del marito, del padre, sanguinava, e che tante volte i beneficiati stessi potevano gridare: non vogliamo elemosina, ma restituzione!

Eppure fu così, ed è ancora così in parte, mentre tuttavia l'ultima metà del secolo scorso vedeva spuntare e svolgersi un nuovo ordine d'idee, che ci rimena verso un passato di giustizia e fratellanza cristiana. Chi si assume il compito di propugnare le giuste aspirazioni delle masse operaie, anche oggi, se pur meno che prima, dal volto borghese ignaro di studi sociali, si sente spesso obiettare in tono quasi compassionevole: « Cara Lei, non mi venga fuori con tante commiserazioni per le condizioni degli operai.

Osservi un po' per favore. Oggi l'operaio ha solo i diritti da accampare, ha tutti i diritti. Non capisce niente di niente, ma vuol giudicare di tutto e aver sempre ragione. Lui, lui solo il benemerito, agli altri tutti che non indossano la blouse il diritto di crepare. E si lamenta che il salario non gli basta? Certo, se si spende alla bettola e altrove, o se le operaie si forniscono di nastri, fronzoli, et similia, da gareggiare coll'aristocrazia. Che ne dice la sua democrazia di queste cose? » Rispondiamo: una cosa sola: Lei non conosce il nostro programma.

raio conosca il retto impiego che deve fare del danaro che guadagna, provvedendo con ordinata parsimonia ai suoi bisogni fisici e morali.

Tutto questo e altro ancora vogliamo insegnare agli operai, perché non siamo demagoghi senza coscienza e senza onore, perché non vogliamo innalzare una classe deprimendone un'altra, e, prendendo la parte degli operai, non lo facciamo che per la giustizia e per il bene della società.

E allora noi invitiamo le classi dirigenti ad osservare e meditare se i loro rapporti con la classe operaia sieno pienamente ispirati a giustizia. E, di fronte a quelli che disconoscono gli eterni principi di fraternità e di giustizia, noi affermiamo che non può darsi vita civile senza la loro osservanza, e ricordiamo che la giustizia conculcata, oggi o domani si vendica. E a coloro che hanno l'anima buona, incline all'amore, indichiamo la via da seguirsi per ristabilire l'armonia sociale.

La classe operaia oggi non domanda più (e a ragione) l'elemosina, domanda una forma di carità più razionale ed efficace, vuol essere aiutata a porsi in grado di sedere dignitosamente al posto che le spetta nell'ordine sociale. L'elemosina resti come forma sussidiaria di carità cristiana, per i casi imprevisi in cui non vi sia altro rimedio.

La classe operaia oggi vuole giungere al punto che il suo lavoro le dia modo di provvedere sufficientemente ai propri bisogni, quali corrispondono ad un tenore di vita civile.

La mercede sia tale da poter sfamare la famiglia non solo, ma farla vivere una vita meno animale, più svolta moralmente e intellettualmente, e da poter provvedere (sia pure col concorso dello Stato e della solidarietà operaia) alle malattie, infortuni, inabilità al lavoro, alla vecchiaia.

L'orario di lavoro non sia tanto lungo da logorar troppo presto le forze fisiche dell'operaio, e da togliergli il tempo di attendere agli altri suoi doveri verso se stesso (istruzione ecc.), verso Dio (atti di pietà), verso la famiglia, verso la patria.

E si adottino tutte le cautele possibili per togliere o attenuare il carattere di malsani a certi lavori, e in corrispondenza almeno se ne accuri la durata.

Si tutelino i fanciulli (limite d'età per entrare al lavoro), e le donne (specialmente durante il periodo della maternità).

Non questi alcuni soltanto dei postulati della classe lavoratrice, alla cui attuazione Leone XIII chiamava a concorrere la chiesa, le classi dirigenti, gli enti pubblici, e gli operai stessi. Questi invero, unendo le proprie forze, meglio di ogni altro, possono avviare alla soluzione la spinosa questione operaia, facendo pressione sulle classi dirigenti e sugli enti pubblici. Ed è d'altronde da favorirsi che l'operaio non aspetti sempre la manna dal cielo, eterno pupillo, ma s'avvezzi a fare da sé, ad assumersi la responsabilità della tutela dei propri interessi, guadagnando in dignità e sviluppo civile.

Tuttavia contro questa tendenza degli operai si levano molte obiezioni che è nostro dovere ribattere.

A domani. p. f.

Notizie Vaticane

Il Pellegrinaggio di alcune diocesi venete.

Roma, 16. — Stamane il Papa alle ore 6 ha celebrato una messa nella cappella segreta alla presenza degli alunni del Seminario patriarcale di Venezia ed alcuni pellegrini, ai quali ha impartito la comunione. Dopo la messa ha offerto ai presenti una medaglietta d'argento ed ha rivolto alcune parole ai sacerdoti, raccomandando di perseverare nella fede. Poi ha ricevuto il pellegrinaggio veneto. L'udienza venne fissata per le ore 11, ma fin dalle ore 10 i pellegrini in numero di circa 700 erano disposti nella sala Clementina e lungo la loggia Raffaello.

Il Papa li ha ricevuti nella Sala Clementina e nella Loggia di Raffaello.

Il cardinale Cavallari ha letto un indirizzo nel quale, anche a nome del cardinale Bacillieri e dei vescovi della regione veneta, ha espresso al pontefice l'omaggio e le felicitazioni per il suo giubileo ed i sentimenti di devozione.

Dopo il discorso del cardinale Cavallari, il Papa ha risposto dichiarandosi commosso della visita, che gli ricorda luoghi e persone a lui assai cari.

Ringraziati i pellegrini del dono così continua:

« Vi raccomando, o sacerdoti, di informarvi al pastore divino. Voi vescovi e voi fedeli ascoltate la voce del suo pastore per costituire l'unità della chiesa, per giungere alla quale basta imitare Gesù Cristo che ha detto di non fare la propria volontà ma quella del padre suo.

Perocché è il tempo della disobbedienza e specialmente l'ora in cui dobbiamo lamentare tanta caparbia non nei fedeli o negli avversari, ma purtroppo in mezzo al clero stesso. Lo stesso modernismo ha per base la disobbedienza. I modernisti vogliono comandare e non conoscono alcuna autorità. Sono arrivati a prendere in ischerno

il sacerdote. Io mi conforto ogni volta che i vescovi veneti mi ripetono che a Venezia non si fa modernismo e che i sacerdoti sono obbedienti. Mi congratulo con voi, ma siccome l'aria è micidiale ed in ogni fiore si trova del veleno, ripeto ai sacerdoti: Non leggete certi giornali, quantunque portino il nome di cattolici, certe riviste, quantunque siano raccomandate. Abbandonate i giornali. Meno ne leggerete e meglio sarà.

Abbiate presente l'ordine dei vescovi vostri, procurate di adempiere agli obblighi del vostro stato. Il modernismo non entrerà fra voi e se venisse qualcuno a parlarvene, rispondete loro: Vade retro Satana. Spero che non avrete bisogno delle mie raccomandazioni. Tornando ai vostri paesi dite a tutti che il Papa è in mezzo a loro e rivede collo spirito quei luoghi così cari, rivede molti amici, coi quali ha passato dolorose vicende ».

Quindi il Papa ha impartito a tutti la benedizione. Calorose ovazioni hanno accolto le ultime parole del Pontefice. Alle ore 12.40 il Papa ha fatto ritorno nei suoi appartamenti tra gli applausi dei presenti.

Il Congresso della Dante Alighieri

Il nuovo Consiglio Direttivo.

Aquila, 16. — La seduta odierna del Congresso della Dante Alighieri è aperta alle ore 10 L'avv. Barzilai propone alla direzione che la società Dante Alighieri, se deve continuare ad estendersi, tale estensione sia fatta dal Consiglio centrale in modo più vigoroso e più efficace. Dopo lunga e vivace discussione alla quale prendono parte il comm. Barbera, il comm. Fumagalli, Nathan e l'avv. Valli, Albini e De Lisi ed il prof. Beane, viene approvato il seguente ordine del giorno, presentato dall'avv. Valli:

« Il Congresso riafferma la necessità che la Società Dante Alighieri stampi pubblicazioni periodiche di propaganda anche diffuse tra i non soci e che quindi raggiunga il suo fine meglio che non faccia l'attuale bollettino, invitando in consiglio a provvedere ».

Il Consiglio centrale venne così costituito: Presidente Paolo Boselli; Consiglieri: Stringher, Bodio, Carboni-Boi, Barbera, Samminietelli, Galanti, Nathan, Selvaggi di Udine, Siragusa, Albano, Manna, Guicciardini, Echer, D'Ancona, Fogazzaro, Abba, Bianchi, Mantovani e Fumagalli.

IL PIROSCAFO DEL GARDA

che non riconosce il geneficco del principe Umberto

Si scrive da Desenzano alla Gazzetta: Voglio darvi una delle solite notiziette di quelle che ormai più non impressionano, giacché esse sono ormai troppo frequenti. Oggi sono qui di passaggio avendo fatta la traversata del Garda con uno dei piroscafi della Società Ligure Lombarda di Navigazione sul Garda (società dunque italiana). Ebbene, oggi festa italiana per l'anniversario della nascita del Principe ereditario il piroscafo (che ha anche nome italiano: Depretis) non issava la bandiera nostra. Interrogato il capitano in proposito da molti forestieri italiani che erano a bordo, rispose che la festa non era tanto importante per issare il tricolore!! E siamo arrivati a Riva facendo vedere agli azzimati ufficiali tedeschi che attendevano sul molo, che noi italiani non vogliamo festeggiare le nostre maggiori ricorrenze nazionali.

E poi mi si parlò di opporre resistenza alla invasione tedesca sul Garda! Con questi esempi!

COME AMMINISTRANO I SOCIALISTI.

Lo scioglimento della Congregaz. di carità di Sanremo.

Scrivono da Sanremo Avvenire d'Italia: « Con decreto reale è stata definitivamente sciolta l'amministrazione socialista della nostra Congregazione di Carità e la temporanea gestione è stata affidata al marchese Carlo Puoti, Regio Commissario straordinario del nostro Comune.

Il marchese Puoti a sovrintendere alla amministrazione degli istituti cittadini di beneficenza ha delegato i signori comm. Augusto Moraglia e geometra Augusto Botтини.

Come a suo tempo vi scrissi, la insipiente amministrazione socialista ha cagionato, secondo continuano ad affermare i giornali cittadini un deficit di oltre 53 mila lire nel bilancio delle nostre Opere Pie!

Il provvedimento preso dal nostro Governo a carico dell'amministrazione socialista dalla nostra Congregazione di Carità è certamente di una gravità eccezionale ed in certo modo avvalorata le accuse dei giornali cittadini alla detta amministrazione. Ad ogni modo la cittadinanza attende ora la parola insospettabile della autorità superiore ».

L'INGHILTERRA SOCIALE.

Londra, 16. — L'ufficio dell'amministrazione locale annuncia l'imminente istituzione di un Tribunale arbitrale permanente per appianare i conflitti nel lavoro. Il Tribunale sarà costituito da delegati delle due parti in contesa.

La questione universitaria in Austria

Wahrmund non tiene più lezione — Le nenie d' un giornale ebraico.

Vienna, 16. — La Zeit riafferma che il prof. Wahrmund, trasferito come è noto all'Università di Praga, per intanto non incomincerà nemmeno a tenere lezione e chiederà un permesso di un anno, che intende passare a Parigi a scopo di studio. Si suppone che Wahrmund astenendosi di tener lezione sia costretto ad ubbidire a una pressione dall'alto; perciò gli studenti liberali organizzerebbero — secondo la Zeit nuove e più vaste agitazioni di protesta.

Essi hanno cercato all'uopo alleati all'estero: presso le Università di Vienna, di Praga, di Innsbruck e di Graz si sono iscritti già molti studenti germanici per prestare aiuto ai loro colleghi dell'Austria. Va rilevato però — osserva la Zeit che nei circoli ufficiali si persiste ad assicurare nella forma più positiva che se il prof. Wahrmund non tiene lezione è perché egli stesso non vuole, e non già perché qualcuno glielo impedisca.

Il giornale ebraico dice che il Governo è preoccupato della possibilità che si rinnovino i conflitti universitari, nel qual caso i cristiano-sociali, incitati (sic!) dai vecchi clericali iscritti al loro partito, sarebbero alla loro volta costretti a secondare le mire battagliere di questi ultimi, con serio pericolo per l'esistenza del ministero. Il giornale afferma che da parte clericale si pone tutto in opera per sostenere la posizione del gabinetto, e crede che anche il malcontento degli agrari sia fomentato ad arte dai clericali, per poter più facilmente abbattere il ministero quando risorgessero difficoltà per i moti universitari.

Dopo il Congresso Eucaristico.

Londra, 16. — Il cardinale Vannutelli partirà giovedì alle ore 9 del mattino per Roma. Egli ha visitato anche ieri sera altri stabilimenti religiosi ed ha ispezionato il battaglione scolastico cattolico di Westminster. Il cardinale legato ha rivolto un discorso in francese ai fanciulli, discorsivo, che l'arcivescovo di Westminster tradusse in inglese.

Sangue pugliese.

Foggia, 16. — Le cucine gratuite aperte dal Comune sono affollatissime. Una cinquantina di muratori e di manovali si sono recati nel cortile del palazzo municipale chiedendo dei buoni per le cucine gratuite. Non avendoli ottenuti, sono andati via minacciosi. Una ventina di essi, passando dallo spaccio di pane, gridando: Abbiamo fame, si sono impadroniti di ventisei chilogrammi di pane, dandosi poi alla fuga. Due muratori vennero arrestati.

Brindisi, 17. — In contrada Ficazzano una turba di 100 contadini aggredì e costrinse a fuggire la squadra antiflosserica, che si era recata sul luogo per fare gli opportuni rilievi. I carabinieri sopraggiunti procedettero all'arresto di 16 caporioni, ma mentre venivano tradotti in paese, la forza fu aggredita dalla folla ostile, che pretendeva la liberazione degli arrestati. Per misura di prudenza i carabinieri sostarono a Cisternino cogli arrestati.

Se delizie della libera Turchia.

Costantinopoli, 16. — Lo sciopero dei marinai e degli addetti della società di navigazione del Bosforo fu composto con l'accettazione delle domande degli scioperanti. Adesso gli addetti della società Maltese minacciano di mettersi in sciopero. Essi chiedono la trasformazione di questa impresa in una società nazionale. I tramvieri hanno ieri nuovamente sospeso il lavoro.

Un altro grande incendio a Stambul.

Costantinopoli, 16. — A Iedikule, sobborgo di Stambul, un incendio distrusse 160 case.

Una non nuova scoperta... russa.

Pietroburgo, 16. — La polizia informata della formazione nella capitale di nuove pericolose organizzazioni rivoluzionarie, fece nella notte scorsa numerose perquisizioni, operando arresti fra operai e studenti. La polizia scoprì armi e carte provanti l'esistenza di un'organizzazione.

Le ditte italiane in frutta ed erbaggi a Vienna.

Vienna, 16. — Le ditte italiane in frutta ed erbaggi, escluse dal « Naschmarkt », diffusero un manifesto in cui avvertono che hanno aperto magazzini in locali adiacenti al mercato, per cui potranno continuare come prima la vendita di prodotti agricoli.

IL COLERA IN RUSSIA.

65 morti in poche ore.

Pietroburgo, 16. — La città di Brementshug è stata dichiarata colpita da colera. I governi di Voronez, di Kiev, di Orel, di Poltava, di Kherson, la città di Nicolaiev, il distretto di Terek, il Volga, Twer, Ribinsk e la regione del lago di Ladoga sono stati dichiarati minacciati di colera. Ieri sono stati segnalati 250 casi con 65 morti in poche ore.

Banche e Azioni

Non ci pare inutile riprodurre sulle nostre colonne un articolo, apparso sotto questo titolo, nell'Avvenire d'Italia.

Il giornale bolognese scrive: Tornando da Brescia, e ripensando allo sviluppo meraviglioso che colà ha preso l'azione cattolica, ci siamo accorti che all'operosità ed al senno degli organizzatori bisognava aggiungere una forza meno appariscente, ma che ne era stata il vero propulsore: la Banca S. Paolo.

Intorno alle funzioni del credito secondo i principii cristiani, molto si è scritto. Anche qui non son mancate le divisioni; ed oggi è venuto di moda anche il sostenere che è un grave torto e un danno che si fa alla religione, coll'innestare il nome di cattolico in aziende economiche. La verità è che quando si cominciò a parlare di banche, casse, cooperative cattoliche, era ben chiara l'idea che con quel nome si prendeva impegno di seguire un indirizzo, che non era per solito quello seguito dagli istituti congeneri, o almeno, non lo era così esclusivo. Negli Istituti di credito, la condizione essenziale perché un affare, un'operazione, siano accettati, è che non presenti aleatoria alcuna, e che sia a prova di bomba per la sicurezza dei capitali che vengono impiegati; per gli istituti cattolici questa qualità è coesistenziale, e non essenziale; poiché l'affare, l'operazione, oltre ad essere di pieno riposo, deve anche rispondere a tutti i requisiti di moralità, dai quali i cattolici non possono prescindere nella vita pubblica tale quale come nella vita privata.

Quand'è che noi non abbiamo mai veduto nessuna intolleranza fra il nome di cattolico e un'impresa nostra di qualsiasi genere; perché appunto quel nome indica — almeno secondo il nostro parere — che in essa si osservano, oltre gli articoli del codice di commercio e le regole della prudenza, anche i principii cristiani del credito e la sana morale.

Oltre questa funzione moralizzatrice che i nostri Istituti svolgono intorno a loro, con tanto profitto per la società, sono essi in grado di assumere un'altra, che specialmente in questi tempi è più che mai necessaria: quella di sovvenire largamente coi loro utili alle istituzioni che meglio rispondono alla propaganda del bene e alla difesa della fede cattolica. Come è noto, le nostre banche s'interdicono di dare agli azionisti più di un interesse onesto, non volendo che il capitale abbia a farsi la parte del leone, e l'impiego in azioni diventi un mezzo di lucro illecito. Senza quindi far torto a nessuno, ogni anno le nostre banche si trovano, dopo aver pensato a tutti i loro bisogni di riserve, di ammortizzi, di svalutazioni, di organici, ecc., ad avere una somma cospicua da impiegare.

E qui comincia la diversità di pareri. Alcune, e sono le più, seguono il sistema di polverizzare questi residui attivi in tanti piccoli sussidii, che elargiscono a una quantità di opere e di istituti. Si tratta talvolta appena di un frutto per levare la sete; e certamente senza quel sussidio, tutte quelle opere andrebbero avanti ugualmente. La loro vita, se è florida, non ne ha bisogno. Nella distribuzione si finisce di tener conto della suscettibilità di A; della simpatia della cittadinanza per l'istituto B; ma, in fondo, i denari così sminuzzati non profitano guari.

La Banca San Paolo è una delle pochissime che segue un altro sistema, veramente cristiano ed efficace. Essa ritiene che il suo compito non è di fare delle piccole elemosine; ma di creare forti organismi, che possano rendere moralmente e religiosamente il conto per uno delle forze e dei capitali impiegati. E' così che essa restringe le sue elargizioni a due o tre enti; ma uno di questi, il Segretariato del Popolo, al quale si deve la vittoria magnifica del patto colonico della pianura bresciana, (patto colonico che ha aumentato di due milioni i salari di quei contadini) riceve non meno di cinquantamila lire all'anno di sussidii. Altri enti ricevono venticinque, trenta mila lire. Le elemosine delle cinquanta, cento lire, sono colà ignote.

Con cinquantamila lire annue si può fare qualche cosa: si può allevare ed educare alla lotta per il bene un buon nucleo di giovani, mettendoli a posto, e impedendo che debbano andare a chiedere il pane nel campo avversario; ove, se non domandano loro di rinnegare la fede, esigono per lo meno che essi conservino la neutralità, e non si mettano in vista. Con trentamila lire di sussidio annuo, un'associazione qualunque può svolgere tutto un piano di propaganda e tenere testa e difendere un vasto territorio dalle incursioni nemiche. In una parola, ci si può muovere, agire e combattere.

All'indomani della « Settimana Sociale » di Brescia e della festa federale di quella diocesi, noi crediamo che convenga mettere in luce questo fatto, e di richiamarvi l'attenzione dei cattolici, nonché dei Consigli di Amministrazione dei vari nostri Istituti.

Ciò che si è fatto a Brescia, si dovrebbe poter fare in tanti luoghi, dove sono nostre banche, e dove pure si lamenta che

CASA DI CURA per le malattie di
Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

# DALLA PROVINCIA

## Buia

16 settembre.

### La morte di Vitaliano Temporeale.

E' morto questa sera alle ore 7, dopo due soli giorni di crudo morbo, Vitaliano Temporeale. Con lui è spento uno dei campioni, anzi il migliore, del movimento cattolico di questa vasta Parrocchia. Sia pace all'anima sua benedetta.

La presidenza della Società Catt.

17 settembre.

(Per telefono):  
Eccovi ulteriori particolari sulla morte del signor Vitaliano Temporeale. Sabato, come sapete, fu ad Udine. Domenica mattina fu a suonare per la Messa dell'III. mo nostro ospite, il Vescovo concittadino. Poi prese a sentirsi male. Pure lunedì mattina si alzò, ma dovette riporsi a letto, colpito da una polmonite doppia. Martedì il male precipitò, e ieri sera alle 19 si ebbe la catastrofe.

La velocità fulminea del male s'aggiunse alla stima e all'affetto dei Buiesi, perchè la morte producesse un'impressione profonda nel paese. Note qui come egli era anche consigliere comunale di Buia.

Salutiamo dolenti la scomparsa dell'amico Vitaliano, nostro solerte corrispondente da Buia. La notizia — quantunque conoscessimo la malferma salute dell'amico — ci giunse improvvisa, ed improvvisa giungerà a tanti amici sparsi nella provincia. Egli fu da noi sabato, ci consegnò anzi un articolo del *Piccolo Crociato* che vedrà la luce domenica. Poi sabato stesso ci inviava una corrispondenza da Buia, che doveva essere — purtroppo! — l'ultima!

Vitaliano Temporeale era uno dei pochi democratici cristiani pienamente coscienti ed istruiti, che conoscono l'azione e lo spirito di sacrificio.

Egli era l'anima, il fuoco di tutte le opere sociali di Buia. Il Signore gli dia l'eterna pace!

### Senza educazione.

Da oltre tre mesi nella tranquilla frazione di Avilla è un continuo succedersi di scene degne di cannibali.

C'è qualche minuscola persona cui non garba il matrimonio del nostro Sindaco e abusando della di lui bontà e mansuetudine, cercano ogni occasione per caricare lui e sua moglie di triviali insulti, delle più spudorate calunnie, recando il massimo scandalo specialmente fra la gioventù. E come se ciò non bastasse, poche sere fa lo aggredirono e non so se anche lo percossero insieme alla moglie (che è in istato interessante) sulla soglia della sua abitazione.

In nome della civiltà, della pubblica moralità, della quiete e del buon nome di Buia, sarebbe ora di finirlo. E se il Sindaco è tanto mansueti di tutto soffrire, qualche altra persona farebbe opera santa ed encomiabile mettendo a posto questi ineducati...

## Latisana

16 settembre.

### Mostra bovina.

Ieri, favorita da una splendida giornata, la mostra ebbe un vero successo sia pel concorso dei bovini, superiore al previsto, che per la bellezza degli stessi.

Il pubblico, che accorse numeroso a visitarla, apprezzava l'opera previdente e zelante del Comitato che seppe a tutto provvedere per il buon esito. Anche la giuria, composta da spiccate personalità della provincia, esternò al Comitato la propria soddisfazione per il modo che venne organizzata l'esposizione.

Ciò torna a meritata lode dei componenti il Comitato e più specialmente dell'egregio prof. Panizzi che ne fu l'ispiratore ed uno dei più attivi fautori.

La perfetta disposizione degli animali permise alla giuria di svolgere il suo lavoro senza confusioni e colla massima sollecitudine. Eccovi l'elenco dei premiati per categorie:

**Categoria tori:** - Amministrazione co. Zoppola di Chiarmacis. Fratelli Fabbro di Palazzolo, Pietro Zanelli di Latisana.

**Categoria femmine, Vitelle da 6 mesi a 1 anno:** - Amm. co. Zoppola, Chiarmacis, Sbrulino Giovanni, Latisana, Pittoni Francesco, Latisana, Inoto Giovanni, Ronchis.

**Vitelle da un anno a un anno e mezzo:** - Amm. co. Zoppola, Zanin Angelo, Torsa, Collavini Valentino, Rivignano, Cudin Placido, Ronchis, Vidal Vitale, Muzzana, Donati Ernesto, Latisana, Baradello Antonio, Ronchis, Veritti Angelo, Paradiso.

**Mance da un anno e mezzo a due e mezzo:** - Amm. co. Zoppola, Chiarmacis, Fratelli Fabbro, Palazzolo, Zanetti Giacomo, Poccina, Lucca Pietro, Rivignano, Casasola Umberto, Latisana, Pitaccolo Luigi, Ronchis Tagliaterra Giuseppe, Latisanotta, Fratelli Zati, Rivalta, Buttò Pietro, Ronchis, Peverè Luigi, Muzzana.

**Vacche da 2 anni e mezzo a 5:** Amm. Co. Zoppola, Chiarmacis - Mauro Carlo, Rivignano - Basso Budini Sebastiano, Palazzolo - Picotti Giuseppe, Latisana - Fratelli Fabbro, Palazzolo - Gigante Natale, Torsa - Romanelli Pietro, Rivignano - Fantin Domenico, Latisanotta - Pittoni Francesco, Latisana - Vacche da 5 anni in avanti: Sellenati Marco Latisana - Pitutti Luigi, Rivignano - Pittoni Antonio, Ronchis - Amm. Levis, Rivarotta - Collavini Antonio fu Natale, Rivignano - Sbrulini Giovanni, Latisana - Donati Ernesto Latisana - Amm. Co. Zoppola, Chiarmacis - Zanetti Giacomo, Poccina - Garzon Francesco, Ronchis.

**Categoria Gruppi:** Amm. Co. Zoppola, Chiarmacis - Donati Ernesto, Latisana - Pittoni Francesco, Latisana.

**Categoria buoi da lavoro:** *Animali da 2 anni a 4:* Veritti Angelo, Paradiso - Marsoni Giovanni, Ronchis - cav. Giorgio Gaspari, Latisana - Pertoldo Diego, Rivignano. *Animali da 4 anni in avanti:* Amm. Rubini, Palazzolo - Fratelli Gaspari, Latisana - Pittoni Francesco, Latisana - Veritti Angelo, Paradiso - Zanelli Pietro, Latisana - Sellenati Marco, Latisana.

## Spilimbergo

15 settembre.

### Tram Spilimbergo-Sequals-Mariago.

Il Re firmò, a bordo della R. Nave *Vittorio Emanuele III*, il Decreto che autorizza i Comuni di Spilimbergo, Sequals e Mariago ad iscrivere nei loro bilanci i contributi per la costruzione ed esercizio della linea Tramviaria Spilimbergo-Mariago, nella misura annua seguente: Spilimbergo lire 5500 — Sequals lire 2000 — Mariago lire 7500 per la durata di 35 anni.

Detti Comuni incominceranno i lavori il giorno che la linea principierà a funzionare.

16 settembre.

### Mostra bovina.

Numerosissimi i concorrenti alla Mostra di domenica scorsa e molto numerosi i premiati. Essa servì a dimostrare i progressi fatti dal nostro Distretto nell'allevamento del bestiame.

### Danni del militarismo.

Si lamenta da molti i troppo numerosi strascichi lasciati dai militari. Se tardavano ancora a partire — dicono i contadini — la vedemmo sarebbe già fatta. E' doloroso per qualche imprudente, viene a soffrire la stima di tutto il nostro valoroso esercito.

### Un attentato.

Avete già accennato al colpo di rivoltella dato dal giovane Giosè Garcinolo ad un soldato per il solito motivo: la gelosia. Il Garcinolo è ancora latitante. Il fatto ha impressionato perchè finora era sempre stato tenuto quale carattere tranquillo ed innocuo. E' proprio vero che l'amore accieca.

### Antimilitaristi.

Un gruppo di giovinetti fischiarono venerdì sera la Marcia Reale. Denunciati, corrono al salvataggio e si fa scrivere sulla *Patria* — non si sa da chi — che i buli in questione sono dall'intera cittadinanza benivisti. Via; più serietà, saranno benivisti dal loro inesistenti correligionari; dalla intera cittadinanza no e poi no. Tutt'altro! La cittadinanza seria invece ne ha piene piene le tasche di certe smargiasse che, dopo le lezioni giunte da un anno a questa parte tra capo e collo ai promotori, dovrebbero essere fucilate. Chi rompe paga; meno coraggio prima e più coraggio dopo delle cagnare.

## S. Vito al Tagliamento

16 settembre.

### Il capitano Catuzzo

di cui ieri l'altro vi ho annunciato la morte, si è suicidato, a quanto pare, durante un forte accesso di nevrosi.

### Concorso bandistico.

Il 27 corrente, in occasione di molti spettacoli di cui fra giorni vi manderò il programma, si è indetto anche un concorso bandistico, al quale hanno aderito le bande di Cordovado, Morsano, S. Paolo e pare anche Crodoipio.

Alle corse ciclistiche di Portogruaro di domenica hanno avuto dei premi i giovani concittadini Corradini e Fogolin.

## Tarcento

17 settembre.

### Orribile volo.

Vi mando affrettati cenni sull'orribile disgrazia avvenuta ieri sera sul monte Stella e che fortunatamente non ebbe tragiche conseguenze.

Un ragazzo certo Cussigh Carlo essendo a raccogliere legna e fieno sul monte Stella mentre stava agganciando il fascio, già preparato su uno di quei fili di ferro che i montanari tirano da un monte all'altro per far scivolare su di esso i fasci di fieno o legna che siano, non si sa come, rimase impigliato e trascinato vertiginosamente, al disopra dell'orrido vuoto del torrente Torre alle falde del monte Bernadina, dove il filo stesso è trattenuto.

Il nonno di lui Cussigh Fortunato, nel cercare di trattenere il ragazzino nel terribile istante, e non avendolo potuto fare, perduto l'equilibrio, cadde sulle rocce sottostanti ferendosi gravemente.

Si dice che il ragazzino, miracolosamente, non abbia sofferto gravi ferite.

## Arta

16 settembre.

### La morte di Poldo.

Ieri mattina dopo tre soli giorni di crudele malattia (un'appendicite) spirava il signor Osvaldo Radina Dereatti, già sindaco del Comune. Egli era il noto e felicemente intraprendente proprietario degli alberghi Poldo di Piano d'Arta che egli seppe fornire di tutto il comfort moderno.

Diede lavoro a molti operai, preferì sempre al suo servizio generale del paese, ed il paese cercò sempre di beneficiare, pur non trascurando i suoi affari nei quali era avvedutissimo.

# Cronaca Cittadina

## DIARIO SACRO.

Venerdì 18 — s. Stefania.

### Fiere e mercati della Provincia

Udine, S. Vito al Tagl., S. Pietro di Cadore, Conegliano.

## Ai Cresimandi.

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo amministrerà la S. Cresima in Udine a mezzogiorno nei seguenti giorni:

Domenica 20 settembre  
A Fagnana, Domenica 27 Sett.  
A Mereto di Tomba, Martedì 29 Sett.  
A Rosazzo, Domenica 4 Ottobre Festa del S. Rosario.

## A Lourdes.

Ieri sera, col treno delle 17 e 30 sono partiti circa una trentina di pellegrini, diretti a Lourdes. Essi vanno per Ventimiglia, donde ripartiranno domani a sera.

Circa una quarantina di pellegrini si uniranno loro a Ventimiglia. Costoro sono partiti prima per fermarsi occasionalmente a Milano e Genova. Il pellegrinaggio ritornerà per Torino (Modane).

I friulani sono accompagnati dal nostro don Edoardo Marcuzzi, che manderà la corrispondenza per il nostro giornale.

## Le dimissioni del Presidente dell'associazione mag. "C. Percotto"

Ci si comunica:  
In seguito alle polemiche di questi giorni su qualche giornale cittadino, il m.o Giuseppe Clemencig, presidente della locale Sezione della *N. Tommaso* ha inviato al Consiglio Direttivo della Sezione stessa le sue dimissioni con la seguente lettera:

«Per togliere agli avversari un pretesto motivo di nuova ostilità contro l'Associazione *N. Tommaso* in generale ed in particolare contro la sua giovane Sez. *Caterina Percotto*, rassegnò al Consiglio Direttivo le mie dimissioni da Presidente di questo Sodalizio, senza perciò venir meno alla mia cooperazione per il trionfo dei suoi nobili ideali, ed augurando alla Sezione i migliori progressi.

Con perfetta osservanza  
Udine, 14 settembre 1908.

Giuseppe Clemencig».

Il Consiglio Direttivo della *Caterina Percotto* è perciò convocato per il giorno 22 corrente alle ore 14 per le deliberazioni del caso.

## L'incendio di Sappada.

Recandoci ieri sera alla Stazione per salutare alcuni nostri amici partenti per *Lourdes*, ci imbattammo in don Emidio Troiero da Sappada, simpatica figura di sacerdote.

Naturalmente ci affrettammo ad intervistarlo sul disastroso incendio che colpì la borgata di Bach.

Riconfermatoci i particolari inviatici telefonicamente e telegraficamente da Forni e Rigolato, ci precisò per quanto è possibile il calcolo — la cifra dei danni in L. 250.000. E di questo — ci soggiunse amaramente don Emidio — solo 50.000 sono assicurate presso il *Mondo* e la *Metropole*. Non basta: le assicurazioni sono state fatte solo dagli abbiani: i poveri così sono i più colpiti. Poiché, ci disse don Troiero, essendo le case tutte di legno le Ditte d'assicurazione demandavano un tasso altissimo: il 7, l'8 e perfino il 9 per mille! Naturalmente le famiglie non benestanti difficilmente si sobbarcano a questa nuova, gravosa gabelletta.

E torna poi conto, chiedemmo, costruire le case in legno, anziché fabbricarle in pietra?

Le nuove case sono tutte in pietra. Le vecchie invece sono tutte in legno. Un tempo erano più economiche. La frazione di Bach è una delle più povere di Sappada, quindi tutte le case erano vecchie, e di legno.

L'incendio scoppiò verso le 16. Alle 18 la crisi dell'incendio era superata. I pompieri vennero dopo ad aiutare lo spegnimento dell'incendio, che già si esauriva da sé, perchè non si comunicasse alle borgate vicine. Il lavoro durò tutta la notte.

Ora le famiglie senza tetto sono ricoverate presso parenti ed amici. Dovranno aspettare fino all'anno venturo per rifabbricarsi il domicilio.

Congedandoci da don Troiero chiedemmo notizie delle istituzioni sociali di Sappada, di cui egli è *magna pars*. La Cassa Rurale ha un giro di circa L. 70.000. La Cooperativa di Consumo è fiorentissima. Ora si fabbrica una seconda succursale dal lato opposto di Cima Sappada, ove esiste già la succursale. La Cooperativa ha uno spazio annuo di oltre L. 100.000.

## Il rialzo del prezzo del grano e la "sollecitudine" governativa.

Per ora non si fa nulla!  
A proposito della voce corsa — e da noi pure registrata — che il governo, in seguito al rialzo del prezzo del frumento avrebbe ordinato un'inchiesta per poi eventualmente studiare il modo di ridurre il dazio sul grano, il *Corriere* di Milano riceve da Roma:

«Per avere informazioni precise ci siamo rivolti a fonte competente; e ci è stato risposto che attualmente non si compie alcun studio al Ministero nè per un'eventuale riduzione del dazio sul grano, nè per un riordinamento del sistema fiscale. Effetti-

vamente il Ministero delle finanze da qualche tempo, d'accordo col Ministero d'Agricoltura, dove è stato creato un apposito ufficio di statistica agraria, segue il movimento della produzione granaria interna e raccoglie notizie su quella dei vari paesi d'Europa, dell'America ed anche dell'Australia; ma tali ricerche non devono servire a provvedimenti speciali, di cui il Governo per ora non vede la necessità.

I dati finora raccolti confermano che realmente in talune regioni d'Italia, specie nel Mezzogiorno e nelle isole, vi è stata una deficienza di raccolto; ma nel complesso la produzione del 1908 non è di molto inferiore alla media del 1901-1907, ed anzi è superiore alla produzione di qualcuno degli anni precedenti, in cui non fu necessario ricorrere a provvedimenti straordinari rispetto al dazio sul grano. Anche le notizie che giungono dall'estero non sono tali da destare, almeno finora, serie preoccupazioni.»

## Al Congresso giovanile di Roma.

A rappresentare al Congresso di Roma la gioventù cattolica del Friuli sono stati delegati i signori Cavallari Emilio e Romeo Casagrande.

## L'INAUGURAZIONE delle MOSTRE e dell'ESPOSIZIONE.

Dove sono le mostre.

Stamane alle 10 si sono inaugurate le mostre riunite di avicoltura, frutticoltura e giardinaggio e la grandiosa esposizione di cani in Piazza Umberto I. nelle tettoie municipali che per l'occasione vennero adibite all'uso. Le quattro tettoie vennero rinchiusa da uno steccato che abbraccia il solito spazio riservato al mercato bovino; nell'interno poi, oltre ad una bella vasca in cemento per i volatili palmipedi, si notano indovinati chioschi e degli improvvisati giardini di larici e di sempreverdi.

La mostra di frutticoltura si trova nella tettoia A che per la circostanza venne al di fuori adornata di corone in fiori e di giovani lauri, il tutto artisticamente disposto dal giardiniere municipale sig. Gasparini.

La mostra di animali da cortile, voliera e parco, disposta nella tettoia B, è riuscita completamente. Sono già messi a posto i numerosi animali di ogni famiglia e razza; le gabbie sono rigurgitanti di volatili e la tettoia saturata di stridi strazianti, di gorgheggi, di mille urli e gentili o selvaggi che l'ambiente accomuna in un unico grido stranamente divertente.

Ci si dice poi che alcuni espositori dovettero limitare il numero dei capi da esporre, non bastando lo spazio.

## La mostra cani.

Per questa mostra sono state adibite le tettoie C e D; l'esposizione canina è riconosciuta anche dal Kennel Club Italiano, ed è riuscita più di quanto fosse lecito sperare.

Sono stati presentati circa 350 cani delle più caratteristiche varietà e dimensioni; dai piccoli cani di lusso, ai S. Bernardo, ed ai spinoni di razza.

Questa è la mostra più ben disposta e che più attirerà l'attenzione del pubblico.

## Il mercato concorso di tori.

Venerdì poi vi sarà il mercato concorso dei tori e forelli, che è il quinto che viene tenuto.

Sono già iscritti 78 tori, ma mancano quelli dei dintorni che vengono all'ultima ora; sicché si può ritenere che parteciperanno al concorso oltre un centinaio di capi.

Il primo mercato-concorso di tori del mondo è quello di Berna con circa 600 capi. Al concorso svizzero vengono portati i tori di tutto lo Stato, mentre a Udine vengono solo quelli della nostra provincia; date le proporzioni il concorso di Udine supera quello di Berna e non siamo che al quinto anno!

Si noti inoltre che questo è l'unico concorso di tal genere che si tiene in Italia.

## L'inaugurazione ufficiale.

Essa seguirà stamane alle 10.

Veramente verso le 10 si sarebbe dovuto inaugurare, ma solo verso le 10,40, per un ritardo del nostro on. Sindaco, si poté effettuare ufficialmente la cerimonia.

Erano presenti il prefetto comm. Brunialti, il maggiore dei carabinieri cav. Cesaro, l'on. Morpurgo, l'ing. Roviglio capo della Deputazione provinciale, l'ing. Cantoni, il dott. cav. Marzuttini, il dott. Selan, il prof. Berthod, il dottor Biasutti, l'avv. Nimis, il dott. Fabris, il dott. Valon ed altri ancora di cui ci sfugge il nome.

Dopo brevi parole del Presidente del Comitato ordinatore dei mercati, parlò pure il Sindaco a nome della città inneggiando all'avvenire del Friuli. Quindi il pubblico si sparse a visitare le mostre, superbamente disposte.

In generale tutti erano contenti e tutti avevano parole di encomio per le Commissioni organizzatrici che oggi vedono finalmente coronati dalla comune soddisfazione i loro sforzi ed i loro lavori. Mancandoci oggi lo spazio daremo domani una dettagliata relazione delle mostre accennando i nomi dei migliori espositori.

## Il mercato bovino.

Anche il mercato bovino ed equino è completamente riuscito; i bovini furono disposti sotto i platani presso l'elisse del giardino; gli equini al solito posto presso la roggia di Palmanova.

Sono entrati in giardino circa 900 vacche, oltre 500 vitelli e 400 buoi; gli affari e-melusi furono molti ed a prezzi generalmente elevati.

non ci sono denari per vaste imprese di azione cattolica, come Uffici del lavoro, Segretariati del Popolo, stampa, ecc. Non neghiamo certamente che l'abolizione della vecchia abitudine di sbocconcellare i sussidi, fin qui seguita, farebbe levare alti lai; ma i piagnistei non possono pretendere di pesare sulla bilancia più dei fatti; e i fatti ci provano colla splendida organizzazione bresciana che veramente i nostri Istituti di credito possono avere una funzione importantissima, forse anche più importante di quella stessa, che adempiono colle operazioni bancarie; e cioè di mantenere viva e florida una gran parte dell'organizzazione operaia, liberando migliaia e migliaia di lavoratori dall'oppressione del socialismo, e mettendo in grado centinaia di giovani di guadagnarsi onestamente il pane, e di servire nel medesimo tempo allo sviluppo dell'azione sociale.

Invitiamo i cattolici italiani a diffondere l'idea; a sostenerla; a formarla una corrente favorevole, per modo che magari fino dal bilancio del 1908, molte banche cattoliche possano, senza noie, restringere la divisione dei loro residui attivi, a due o magari a un solo scopo; e questo non di sola beneficenza, ma di azione.

Così non andrà molto che vedremo consolidarsi in Italia una rete di forti istituzioni destinate a cooperare per le prime a quella restaurazione cristiana che si fa ogni giorno più urgente.

## Truffa di seimila lire ad un banco lotto.

Roma, 16. — Sabato scorso si presentò al signor Borgatti, ricevitore del banco lotto di via XX Settembre, una donna che esibì una giocata al lotto, dalla quale risultava la vincita di un toro secco per l'importo di lire seimila. Il Borgatti constatò che nel brogliaccio la vincita era regolarmente trascritta e perciò diede alla donna il denaro in due rate ritirando la polizza del toro, che trasmise alla direzione del lotto per il rimborso. Ora poi è stato scoperto che il toro non figura nei registri ritirati dal banco. Dalle indagini fatte è risultato che due commessi del banco, cetti Guglielmo Succio di Torino e Vincenzo Marsili, romano, avevano staccato un foglio del registro quando già l'estrazione era uscita, trascrivendo poi i numeri nel brogliaccio. I due commessi sono stati arrestati e trovati in possesso di lire 400. Uno di essi poi, ha confessato di avere nascoste 1600 lire dentro un cofanetto di vetro sotterrato a Villa Borghese dove la polizia si è subito recata e sulle indagini del commissario ha rinvenuta la refurtiva. E' stata anche arrestata certa Tebaldo Cristina quale complice dei due commessi.

## Tolstoj scolare.

Si ha da Pietroburgo: Ci raccontano i giornali russi in occasione dell'ottantesimo genetliaco di questo meraviglioso vecchio, già da piccolo il Tolstoj possedeva una vivacissima fantasia, che gli faceva fare le cose più strane. Una volta si immaginò di poter volare; facendo con le mani dei movimenti imitanti l'agitarsi delle ali, si lanciò da un terzo piano e fu buon per lui se se la cavò solamente con qualche ammaccatura e una specie di letargo che durò qualche ore. Allora aveva nove anni. I suoi maestri erano poco entusiasti di lui, e persino nei temi di lingua gli davano classificazioni meno che mediocri. Nè solo da scolare. Quando tutto il mondo civile lo aveva già riconosciuto grande poeta, gli accadde che avendo scritto un tema per un suo figliuolo, il poveretto si sentì dichiarare dal maestro che il tema era non solamente povero di idee, ma addirittura contrario alla grammatica elementare.

Qualche cosa di identico accadde, del resto, anche al celebre poeta Saltykoff, il più grande stilista che vanti la Russia. Tolstoj ottenne la licenza liceale solo con grande fatica. Ma se i maestri del Tolstoj non riponevano in lui grandi speranze, il suo affacciarsi nell'arringo letterario russo fu salutato dal plauso unanime di tutti i maggiori letterati russi del tempo. Il primo a riconoscerne il genio fu il poeta Nekrasov, che l'aveva tenuto al fonte battesi male....

## Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 settembre 1908.

Rendita 3,75 0/0 L. 103,81  
» 3 1/2 0/0 (netto) » 102,94  
» 3 0/0 » 71,—

### Azioni.

Banca d'Italia L. 1275,50  
Ferrovie Meridionali » 668,25  
» Mediterranee » 405,25  
Società Veneta » 201,50

### Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 500,—  
» Meridionali » 353,70  
» Mediterranee 4 0/0 » 502,25  
» Italiane 3 0/0 » 350,75  
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 502,—

### Cartelle.

Fondiarie Banca Italia 3,75 0/0 L. 502,—  
» Cassa risp. Milano 4 0/0 » 510,75  
» » » 5 0/0 » 516,50  
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 507,50  
» » » 4 0/0 » 515,—

### Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 100,03  
Londra (sterline) » 25,14  
Germania (marchi) » 123,18  
Austria (corone) » 104,89  
Pietroburgo (rubli) » 263,41  
Rumania (lei) » 98,—  
Nuova York (dollari) » 5,14  
Turchia (lire turche) » 22,78

**I figlioletti a "Papà"**

**Lenzuola a terger le lagrime.**

Durante il Congresso magistrale-socialista d'Ancona, l'avv. Caratti ex-presidente dell'Unione telegrafica Comandini, suo successore: «Vicino oppur discosto, sempre con voi, Caratti». L'on. Comandini rispose:

«Tutti i maestri italiani ricordano sempre, vicini o lontani, il loro amatissimo papà; abbracciateli».

**Arte e spettacoli.**

**Teatro "Adelaide Ristori", di Cividale.**

Veniamo informati che a Cividale per la stagione d'autunno verrà data, auspice la impresa Bolzico, un grandioso spettacolo lirico. Verranno infatti rappresentate le opere: *Cavalleria Rusticana*, melodramma in un atto, parole di G. Targioni-Tozzetti e G. Menasci, musica del maestro Pietro Mascagni e *Il Maestro di Cappella*, opera comica in un atto, parole di Sofia Gay, musica del maestro Ferdinando Paer.

Diamo qui l'elenco degli esecutori principali: Maria Turci soprano, Lina Malibràn soprano, Nina Antocelli mezzo soprano, Alfredo Quinto tenore, Michele Durini tenore, Carlo Borione baritono. Maestro concertatore e direttore d'orchestra è il signor Luigi Teza.

Siamo così certi che lo spettacolo, per la buona riuscita del quale l'Impresa non risparmia né spese né fatiche, incontrerà il pieno favore del pubblico cividalese. Alcuni amici ci pregano poi a interessare l'impresa affinché per una qualche rappresentazione la S. V. attivi un treno straordinario sulla linea S. Giorgio, Udine, Cividale. Giriamo la domanda al sig. Bolzico.

**Il trattamento di ieri sera al Filodrammatico.**

Ieri sera, come già annunciammo pubblicando il relativo programma, al Teatro Minerva seguiva il solito trattamento che l'Istituto Filodrammatico regala ai suoi soci. E quello di ieri sera fu un trattamento veramente splendido in tutte le sue parti; le proiezioni cinematografiche scelte e riuscitissime; la sinfonia della *Bohème* e la *Caccia* di Negrone eseguite appunto che riscossero meriti applausi e in ultimo i brillanti giochi d'illusione del prof. Ricciotti Bassi che furono in un vero trionfo per il distinto prestigiatore.

Questi infatti, con una serie di indovinattissimi scherzi, tenne desto al massimo grado l'attenzione del pubblico che ogni tanto dava in scatti di irresistibile entusiasmo ed applaudiva freneticamente.

Fuori programma, disse un monologo *Condensiamo* il valentissimo artista burattinaio Francesco Campo-Galliani che sabato debutterà al nostro Minerva. Anch'egli fu vivamente applaudito.

In fine alla serata ebbe luogo il solito festino di famiglia che si protrasse fino alla mezzanotte.

**Capostazione che se ne va.**

L'altra sera alla trattoria «Alla Banca d'Italia» alcuni amici e impiegati della linea tranviaria Udine-San Daniele, si riunirono a banchetto per salutare il signor Piva Giovanni, capo della stazione di Udine, ora traslocato a Castellazzo.

Molta cordialità e molti affettuosi brindisi al partente che aveva saputo accattivarsi fra dipendenti, superiori ed amici tanto simpatici.

**Mancanza di vagoni.**

Dopo d'aver reclamato presso la Società, Veneta e la Direzione compartimentale delle ferrovie dello Stato, la Camera di commercio spediva alla Direzione generale delle strade ferrate il telegramma seguente:

«Stazioni Società Veneta mancano carri. «Causa ferrovie Stato ritardanti giornaliero scambio convenzionale».

«Camera commercio invoca pronto intervento codesta Direzione scopo evitare gravissimi danni anche agricoltura per mancate urgenti consegne concimi chimici».

Ieri sera perveniva alla Camera di commercio la seguente risposta della Direzione generale:

«Impartito urgenti disposizioni per sollecito pareggio carri stazioni Società Veneta linee Udinesi».

**Offerte per Giubileo Sacerdotale di S. S. Pio X.**

Somma antecedente	L. 5053.80
Clero e popolo di Moimacco	> 14.—
Per la Messa del Papa Clero e popolo di Tricesimo	> 50.—
Per il Papa stesso id. id.	> 15.—
Parrocchia del SS. Redentore di Udine	> 8.—
Parrocchia di Nimis	> 11.20
<b>Totale L.</b>	<b>5152.—</b>

**IN TRIBUNALE**

**Un processo clamoroso a porte chiuse.**

Fra ieri e ieri l'altro si discute in Tribunale il processo contro il sig. Cigaina Guido di Codroipo imputato di violazione di domicilio per essere entrato nella famiglia Moreale, a scopo di violentare la figlia diciottenne. Assolto dalle accuse di violenza fu solo rinviato al Tribunale per la violazione di domicilio. Il processo si svolse a porte chiuse e finì con la condanna dell'imputato a 2 mesi e 10 giorni di reclusione, senza il beneficio della legge Ronchetti.

Per la famiglia Moreale, costituitasi P. C. erano presenti gli avv. Bertacoli e Girar-

dini; alla difesa siede l'on. Caratti e l'avv. Rubbazer. Contro la grave sentenza fu interposto appello; da notarsi che il P. M. chiedeva solo 45 giorni di reclusione e che al Cigaina vecchio soldato e uomo da quanti lo conoscono apprezzatissimo, non si volle accordare la legge del perdono.

**Corteo cattolico proibito a Roma.**

Roma, 16. — Era intendimento del Comitato ordinatore del Congresso della Gioventù Cattolica di recarsi dopo domani, venerdì 18, in solenne corteo con le associazioni cattoliche, in San Pietro per la messa giubilare di Pio X. Il corteo doveva riunirsi al seminario dell'Appollinare e percorrere il corso Vittorio Emanuele e le vie di Borgo. La questura, «per ragioni di ordine pubblico», ha però proibito il corteo.

Questa signora questura romana che si leva il Kepi ogni qualvolta la teppa romana incravattata a rosso viene a imporre un corteo socialista e anarchico, e proibisce per motivi d'ordine pubblico un corteo di pacifici cittadini, merita il pubblico, generale biasimo.

Lo si sa che anticlericali avrebbero preso occasione per insultare e disturbare il corteo cattolico, e che le ragioni di ordine pubblico stanno appunto nell'evitare un conflitto tra i giovani cattolici e gli anticlericali. Ma è il caso di evitare questi torbidi che gli elementi turbolenti avrebbero suscitato, col limitare la libertà dei cittadini onesti e pacifici? Non lo si vede chiaro che così la città resta in mano dei delinquenti, i quali sono arbitri della libertà degli altri cittadini?

Qual'è lo scopo la ragione d'esistere della forza pubblica se non appunto il compito di assicurare ai cittadini onesti quella libertà che la canaglia — in nome magari (suprema ironia!) della libertà — vorrebbe violare e violentare? Ebbene perché si proibisce il corteo cattolico, invece che adoperare la truppa ed il rigore delle leggi, dei regolamenti, e delle sciabole e delle palle?

Non se l'abbia a male dunque la nostra questura romana se la tacciamo di poltrona e di indolente. Forse toccherebbe guardare più alto: risalire fino a Giolitti che risolve le questioni di ordine pubblico con un semplicismo primitivo. Pur di non aver conflitti, di non dover adoperare la forza pubblica, di non far nascere un incidente politico e di non dover rispondere alle interrogazioni dell'Estrema si vieta ai galantuomini ciò che si permette al fior della canaglia: si lascia la piazza, la città in balia dei sovversivi.

Qual meraviglia adunque che questi si sentano sempre più forti, che crescano d'aire e di coraggio, che rinnovino lo strepito un'altra volta pur di poter dire: Siamo noi — mercè il nostro ardire e la nostra abilità teppistica brevettata — che impediamo ai cattolici di tenere il corteo. Il trionfo dunque d'una specie di brigantaggio.

Se occorre tutti i perfezionamenti della polizia moderna per riuscire a consegnare le città ai briganti della libertà, senza neppur tentare... l'onore dell'armi con essi, ci sia lecito rimpiangere i tempi in cui i cittadini erano costretti a far giustizia da sé stessi.

**Un curioso caso toccato al ministro Schanzer.**

Roma, 16. — Il *Giornale d'Italia* narra che il ministro delle poste on. Schanzer, tornato ieri mattina a Roma, aveva annunciato il suo arrivo alle ore 8,25, tanto che per quell'ora si trovava alla stazione il suo segretario. Il ministro aveva sbagliato a leggere l'orario, perché il treno arriva a Roma alle ore 7 e minuti.

L'on. Schanzer giunse a quest'ora a Roma ed avendo consultato l'orologio, suppose che il treno si fosse fermato, come di solito, a Civitavecchia e seguì a dormire nel suo compartimento.

Intanto i viaggiatori scesero ed il treno fu trasportato al deposito, dove un manovale ebbe l'idea di aprire il vagone chiuso dove si trovava Sua Eccellenza il ministro che aveva continuato a dormire.

Chiarito l'equivoco, il ministro discese e si recò al caffè per attendere il segretario del suo gabinetto, che doveva recarsi a riceverlo.

**Il Calice d'oro della Gioventù Cattolica.**

Roma, 16. — Oggi venne esposto il calice d'oro che i giovani G. C. I. presenteranno al Santo Padre. Il calice è alto 32 cm. ed è dello stile della seconda metà del 500.

Nella coppa vi sono tre bassorilievi rappresentati: la crocifissione, l'ultima Cena e la risurrezione. Sulla base vi sono altri bassorilievi raffiguranti: la consegna delle chiavi; la navicella di S. Pietro; e Gesù fra i bambini.

Sopra la base spiccano tre figure: la Fede, la Speranza e la Carità.

Attorno alle figure vi è un giro di brillanti, e nel balaustrino un grappolo d'uva intrecciato con volute architettoniche e nelle volute numerosi brillanti.

**Vienna a Pio X.**

Vienna, 16. — In occasione del giubileo sacerdotale del Pontefice, il borgomastro Leuger ha inviato una lettera al nunzio monsignor Granito di Belmonte pregandolo di trasmettere al Papa le felicitazioni più rispettose della città di Vienna e della sua popolazione cattolica.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni & C., di Udine via della Posta 7.

**Orario ferroviario**

**ARRIVI DA**  
Venezia 3.17, (a) 4.56, 7.43, 10.7, 15.5, 17.5, 19.51, 22.50.  
Pontebba 7.41, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.5 (a).  
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58.  
Palmanova 8.30, (1) 9.43, 13.—, 18.3, 21.46. (1)  
Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 16.7, 18.57, 21.18.

**PARTENZE PER**  
Venezia 4.25, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30 20.5, 23.11 (a).  
Pontebba (a) 5.8, 6.—, 7.58, 10.35, 15.30, 17.15, 18.10.  
Cormons 5.45, 8.— 15.42, 17.25, 19.14.  
Palmanova 7, 8 (1) 13.11, 16.20, 19.17 (1) 18.20 (1).  
Cividale 6.20, 8.35, 11.15, 13.5, 16.15, 20.  
(a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes.  
(1) A. S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

**Tram a vapore Udine-S. Daniele.**

Stazione del Tram.  
6.37 — 9.1 — 11.36 — 15.21, — 18.35, — 22.31.

Arrivo a S. Daniele.  
8.8 — 10.32 — 13.7 — 16.52 — 20.6 — 0.2.

Partenze da S. Daniele.  
6.— 8.26 — 10.59 — 13.45 — 17.58 20.40 (\*).

Arrivi a Udine.  
7.31 — 9.57 — 12.30 — 15.16 — 19.29 — 22.11.

N. B. L'ultimo treno segnato con (\*) si effettua soltanto dal 1.º Maggio a tutto Settembre nei giorni festivi.

I veri dentifrici *Botol*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni & C., di Milano e Roma.

**Corso per balbuzienti.**

Dopo gli splendidi risultati anche del Corso dello scorso luglio, il noto specialista prof. E. Vanni, che oltre 400 guarigioni conta nel Veneto, ritornerà a Udine il 20 settembre per un altro corso di cura nelle scuole di Via Dante. I piani dei Municipi specialmente compreso quello del nostro on. Sindaco, provano che la cura è seria ed efficacissima. I difettosi non perdano l'occasione. (Vedere domani avviso in III pagina).

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

**Ditta L. Nidasio**

Udine - Sub. Gemona - Telefono 108.  
Specialità olio di Granone **Raffinato**, da non confondersi con tutti gli altri che sono puramente filtrati. Lactina svizzera Panchand - Panelli di granone - Lino - Sesame - Cocco.



**FOSFATO LIQUIDO DI FERRO E CALCIO PULZONI**

Tonico ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo. Guarisce anemia, scrofola, rachitide. Attestati dei Professori Porro, Gamberini, De-Sanctis, Cattaneo, Lodigiani, De Cristoforis, Secchi, De Magistris, ecc.

Al flac. L. 1.50 in tutte le farmacie Esportazione

Per l'Italia A. MANZONI & C. Milano - Roma - Genova.



**Banca Cooperativa di Gemona.**

E' aperto il concorso per la nomina a Direttore della Banca Popolare Cooperativa in Gemona; al posto è annesso lo stipendio di annue Lire duemiladuecento, nette da ogni trattenuta, ed una gratificazione a fine di esercizio secondo gli utili. L'eletto dovrà dare una cauzione nella misura che verrà stabilita dal Consiglio d'Amministrazione.

Coloro che intendono concorrervi dovranno presentare domanda, corredata da quei documenti che caduno crederà nel suo interesse, unitamente alla fede penale alla Presidenza della Banca entro e non più tardi del 30 corrente mese.

L'eletto dovrà mettersi subito a disposizione del Consiglio d'Amministrazione.

Gemona, 15 settembre 1908.

**MALATTIE della bocca e dei denti**

**Dott. ERMINIO CLONVARO**  
Medico-Chirurgo-Dentista dell'«Ecole Dentaire» di Parigi

Estrazioni senza dolore. — Denti artificiali. — Dentiere in oro e caucci. — Otturazioni in cemento, oro, porcellana. — Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte.

Ricive dalle 9 - 12 alle 14 - 19  
UDINE  
Via della Posta N. 36, I. piano  
Telefono 252.

**Dentista A. RAFFAELLI**

PREMIATO  
— con medaglie d'oro e croce —  
— UDINE —

**COLLEGIO CIVICO ESTE**

diretto dai Salesiani di D. Bosco  
Scuole  
Tecniche e Ginnasiali  
Pareggiate  
**RETTA L. 360**  
Chiedere programma alla direzione del Collegio Civico - Este (Padova).

**dott. G. CAPPELLARO**  
specialista per le

**MALATTIE D'OCCHI**

Già assistente dell'Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi  
Correzione dei difetti di vista  
Chirurgia oculare  
consulti dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 16  
in Via Aquileia N. 7 - Udine  
Visite gratuite per poveri lunedì e giovedì mattina

**“Lancia profumi”**  
in cristallo figurato

ELEGANTISSIMI PER LA TOILETTE  
Prezzo L. 3.50 caduno  
con cent. 30 in più si spediscono franche nel Regno.  
A. MANZONI & C. — Milano  
Via Sala, 14-16 — Via S. Paolo, 11

**LA DITTA G. MUZZATI, MAGISTRIS e C.**

DI UDINE  
avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

**UVA**

che può cadere a prezzi di tutta convenienza. Gli acquirenti dei decorsi anni possono testimoniare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicchè alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti.

**I R. R. Parroci e le Spett. Fabbricerie**

che hanno bisogno di stoffe e passamanerie da Chiesa o di Paramenti Sacri potranno rivolgersi alla premiata Fabbrica

**GIO. BATTA TRAPOLIN**  
successore LORENZO RUBELLI

che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della Bissa N. 5420 in **VENEZIA** e che può vendere a prezzi limitati di fabbrica accordando condizioni vantaggiose per pagamento.

Spedisce campioni e progetti ad ogni richiesta.

**Prestiti Ammortizzabili**

entro anni 50 per somme da lire 3.000 a lire 100.000 al tasso del 3.75 per cento verso ipoteca sopra immobili del valore almeno doppio della somma mutuanda ottengono sollecitamente mediante lo

Studio Rag. **VINCENZO COMPARETTI**  
Via della Posta N. 42 — UDINE — Via della Posta N. 42

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,  
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 2 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,  
 Via Giuseppe Verdi, 31 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,  
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 11 - BERLINO -  
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale L. 2 - la riga contata.

**F. MARTINUZZI**

**NEGOZIANTE IN MANIFATTURE**

UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Richissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e adobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.

**Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.**

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thibet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifattura.

**Prezzi di assoluta concorrenza**

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

**Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli**  
**LIVORNO**

**ODONTAL** (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i **denti belli e bianchi** ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola dolcemente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'halito cattivo. *Col suo uso non si soffre più dolor di denti.* ODONTAL (Elixir) L. 1,75, per posta fr. L. 2.- ODONTAL (Polvere) L. 1.- per posta fr. 1,15.

**Guarigione Garantita** ed in breve (dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico) dell'**anemia, pallidezza del volto**, si ottiene col **FERRO PACELLI**, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. - Fia. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI** Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie **Cornelli, Comessatti e Marinetti** di Venezia.

**Avvisi Economici 5 Centesimi per parola**

**Annunzi vari**

**MESCOLANDO** al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5,50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

**Il solo VERO e GENUINO L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**  
 (Taffetà dei Touristen)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Risultare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri rotoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

ANNO 84° D'ESERCIZIO

Lago di Como - **TREMEZZO** - Lago di Como

**Istituto Climatico Educativo PEDUZZI**  
**Convitto - Famiglia**

Posizione raccomandata dai più illustri igienisti - Cure sotto ogni riguardo premurose - Corso elementare completo con esami legali - Preparazione esami ammissione corsi e li enza scuole medie - Corpo insegnante scelto - Per programmi e informazioni al Direttore proprietario.

**Cav. P. PEDUZZI**

**ISCHIROGENO**

**DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE**  
 a base di Fosforo-Ferro  
 Calce-Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:

**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'auguro Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre Professore Cav. V. Chirona, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono nei casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

Bottiglia costa L. 8 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstre per posta L. 12-pagamento anticipato, diretto all'inventore **Cav. ONORATO BATTISTA** - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto L. 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnolina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE.**

Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno non trova miglior mezzo di acquistare o smerciare, che col discredito che quelle degli altri. I mali guariscono coi rimedi antichi, non colle imitazioni perfino nella designazione del nome! Ma, gli ingordi speculatori della salute pubblica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'**ISCHIROGENO** è prescritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore. L'**ISCHIROGENO** è financo iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ed esso solo ha ottenuto il "Primo Premio" all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906. Per la novità, e spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato; non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'**ISCHIROGENO**, rimedio garantito dalla verità dei fatti e non dalla vacuità delle illusioni.

Ecco quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia. Napoli 20 gennaio 1899.

Egregio Signor Onorato Battista - Città

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie del suo **ISCHIROGENO**.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No., ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'**ISCHIROGENO** il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti o mi creda con la massima stima. Devo a **G. ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università

Torino 16 febbraio 1906.

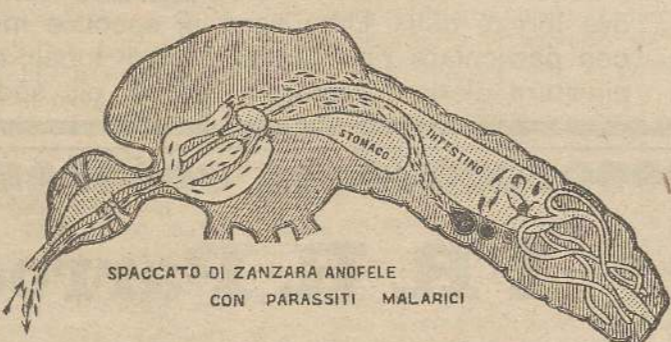
Egregio Cavaliere, Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro **ISCHIROGENO**, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 28, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro **G. ALBINI**

ISTITUTO FISILOGICO DELLA R. Università di Napoli

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

**ESAMEBA**

profilattico della malaria  
 Formula dell'illustre Clinico Prof. **GUIDO BACCELLI**



L'**ESAMEBA**, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

**ESANOFELE (formula Baccelli).**

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

**ESANOFELINA** - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

**SAPONE BANFI**

Trionfa - s'impone  
 Produzione 9 mila pezzi al giorno  
 Rende la pelle fresca, bianca, morbida - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. - Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI** MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfio, all'Alido fenico, ecc.

**Ditta Achille Banfi - Milano**

**Insuperabile Amido Banfi**

(Marca GALLLO)  
 Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico. Usatelo - Domandate la Marca GALLLO

**AMIDO IN PACCHI** canoli e pezzi. (Ma ca Ci gno)

Su superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio **PROPRIETA'** pell'Amideria italiana - Milano Anonima capitale 1.300.000 versato

**Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.**  
 porta il numero 273

**COLLEGIO CONVITTO SILVESTRI**

Fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile proprio - Telefono n. 46  
 ANNO X. ANNO X.

I Convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento familiare - vitto sano sufficiente - locale ampio e bene aereato, con vasto cortile - posizione vicina alle R. Scuole.

**RETTA MODICA**

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

**APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI**

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal

Direttore Dott. Prof. **A. SILVESTRI.**